

**COSA FARE PRIMA
DI INVIARE IL
TUO TESTO
ALL'EDITOR?**



Chi sono



Emanuela Carpanzano

Vivo a Torino, e ho sempre sognato di poter lavorare con i libri e ora posso dar loro una nuova luce, accompagnando gli autori nella stesura e nella revisione del loro testo.

Nel 2020 mi sono laureata in Editoria e comunicazione e ho conseguito un attestato come editor e correttore di bozze.

Dicono di me

“

Certe cose si sentono, si capisce subito quando si trova qualcuno che può capire te, la tua scrittura, prima ancora di partire a dispensare consigli tecnici. E con lei è stato così. Ho subito capito che avrebbe amato le mie storie (quasi) quanto me 😊 e che mi avrebbe aiutata per far sì che, alla fine, arrivassero al pubblico nella loro migliore versione possibile.

”

Perché è importante *curare il tuo testo?*

Quando scrivi per sfogarti, per liberare la mente, lo stai facendo per te stesso.

Quando, invece, vuoi pubblicare un libro, l'intenzione è quella di far percepire e sentire sulla pelle di chi legge quelle sensazioni ed emozioni. Motivo per cui, è fondamentale curare ogni dettaglio della tua storia.

Mettendo in atto questi piccoli accorgimenti il tuo file sarà pronto per un preventivo migliore, meno dispendioso e più preciso possibile.



@emanuela_editor



emanuelaediting@gmail.com

Cosa fare dopo aver messo la parola fine al tuo libro?

- 1. Lascia “riposare” la tua storia per un paio di mesi (o almeno 4/6 settimane) e poi riprendila in mano.**
- 2. Non avere fretta di pubblicare, dedica il giusto tempo alla revisione del tuo manoscritto.**
- 3. Affidati a un professionista. Non solo verrai aiutato e guidato nella direzione giusta, ma avrai un metodo adeguato alle tue esigenze.**

3 punti da rivedere prima di inviare il testo

1. Scegli una linea e seguila

Ti stai rivolgendo a qualcuno o stai solo raccontando?

2. Evita l'infodump

Non dare troppe informazioni, ma solo quelle necessarie ai fini della trama.

3. Non dare per scontato ogni dettaglio

Tu sai quello che è successo, come sei arrivato a un certo evento o hai iniziato a provare certi sentimenti, ma chi legge no.

RICORDA...

Narrare in prima e terza persona (limitata):

Tutti i pensieri sono del personaggio e non dell'autore. Evita di intervenire con commenti esterni. Il personaggio non può sapere quello che sentono e vedono gli altri.

Narrare al passato:

Sai quello che è successo, quindi non risulta coerente mostrarsi sorpresi. Puoi, però, far capire che ti sentivi così.

Narrare al presente:

Non anticipare eventi e dialoghi. Essendo narrato al presente, le cose accadono nell'esatto momento in cui ne scrivi.

3 errori di battitura frequenti

Questo/ Quello

Indicano la posizione di una cosa o di una persona nello spazio e nel tempo, rispetto a chi parla o racconta.

- “Questo” (vicino/presente)
- “Quello” (lontano/passato)

La “d eufonica”

Tranne per alcune eccezioni ormai consolidate nel tempo (ad esempio, ad eccezione, fino ad ora) si utilizza correttamente soltanto davanti a parole con la stessa vocale.

La punteggiatura

Uniforma in tutto il testo la punteggiatura.

Ad esempio per i discorsi tra caporali decidi se inserirla all'interno (.») o all'esterno (».).

Se hai una storia da raccontare, sono qui per aiutarti a farla brillare.

Quando dicono che ognuno ha la propria strada da seguire, è così. Ognuno ha i propri tempi, che non vuol dire andare a rilento o correre. Significa arrivare a quel qualcosa che cerchiamo solo quando siamo veramente pronti ad affrontarlo.

E, se sei qui, significa che senti che è arrivato il momento di iniziare a realizzare il tuo sogno.

Come posso aiutarti?

- Editing
- Consulenza editoriale 1:1
- Progettazione (Affiancamento alla stesura)
- Percorso di scrittura personalizzato

[Prenota subito una call gratuita!](#)